



SI.N.DIR.-VVF
SINDACATO NAZIONALE DEI DIRETTIVI E DEI DIRIGENTI
DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO

Prot. n° 5 del 13 Luglio 2020

Al Sig. Capo del C.N.VV.F.
Ing. Fabio DATTILO

Oggetto: Bozza di decreto interministeriale per il conferimento di posizioni organizzative al personale direttivo del CNVVF. – Osservazioni.

In merito alla bozza di decreto in oggetto questa O.S. apprezza nel complesso l'impianto del provvedimento e gli schemi allegati proposti che, si ritiene, diano completa e coerente attuazione a quanto previsto dagli artt. 198 e 222 del D.Lgs. 127/2018.

Tuttavia si estendono di seguito alcune osservazioni allo scopo di migliorare alcune parti del predetto provvedimento.

Fra le premesse della bozza di decreto non viene richiamato l'art.17 bis del D.Lgs. 127/2018 che consente, dal punto di vista finanziario, l'introduzione del tempo di lavoro per il personale direttivo facendo transitare le somme relative alla remunerazione delle prestazioni di lavoro straordinario sul capitolo del "fondo produttività dirigenti-direttivi".

Quindi se nel decreto non viene richiamato detto articolo difficilmente il MEF potrà spostare le risorse necessarie e conseguentemente non si potrà applicare l'istituto del tempo di lavoro.

Pertanto si chiede di richiamare nel decreto, in premessa, detto articolo.

Per quanto attiene invece lo schema organizzativo degli Uffici Centrali si osserva che l' "Ufficio per il contrasto al rischio acquatico, delle specialità nautiche e dei sommozzatori" dagli attuali n° 3 direttivi passerebbe a n° 2 direttivi mentre si prevede l'incremento di un direttivo (passando così a n° 2 direttivi) per l' "Ufficio per la regolazione aeronautica, la certificazione e la sorveglianza di porti ed eliporti".

Al riguardo si ritiene che, essendo l'attività di quest'ultimo ufficio prevalentemente rivolta allo studio ed alla verifica normativa, possa essere mantenuto l'organico con un solo direttivo, con la relativa posizione organizzativa, consentendo quindi di mantenere l'attuale organico di tre direttivi, con le relative tre posizioni organizzative, per l' "Ufficio per il contrasto al rischio acquatico, delle specialità nautiche e dei sommozzatori" che invece opera in supporto alle attività di soccorso tecnico urgente espletate nelle sedi periferiche.

Questa O.S. intende inoltre sottolineare che l'emanazione del decreto in argomento comporta anche la revisione dei criteri di valutazione dei direttivi di cui all'art. 202 del D.Lgs.127/2018 in quanto la valutazione dei risultati raggiunti dal direttivo diventa strettamente correlata all'espletamento delle funzioni ed il raggiungimento degli obiettivi inerenti la posizione organizzativa attribuita, per cui si



SI.N.DIR.-VVF
SINDACATO NAZIONALE DEI DIRETTIVI E DEI DIRIGENTI
DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO

chiede di aprire, subito dopo l'emanazione del decreto in oggetto, il tavolo di concertazione con le OO.SS. per la revisione di detti criteri.

Infine si pone l'attenzione alla questione della mobilità dei direttivi.

L'entrata in vigore del decreto e l'attribuzione delle posizioni organizzative ai direttivi non può in alcun modo comportare riflessi sulle procedure ed i tempi di attuazione delle future mobilità ordinarie degli stessi. Infatti la richiesta di spostamento in altra sede dipende normalmente dalla necessità, da parte del funzionario direttivo, di raggiungere o avvicinarsi alla sede di residenza abituale e/o alla propria famiglia, per cui il diritto acquisito in base alla procedura di mobilità non può trovare un ostacolo nella necessità di dovere coprire prioritariamente il posto in uscita con un direttivo in entrata. Infatti al riguardo lo stesso D.Lgs. 127 prevede la possibilità di attribuire più di una posizione organizzativa ad uno stesso direttivo o, in alternativa, in assenza di personale direttivo ed in attesa che questo venga sostituito, attribuire "temporaneamente" la posizione rimasta vacante al personale con la qualifica DCS.

Nel caso in cui le posizioni organizzative che si rendono vacanti siano quelle vicarie del dirigente, per le sedi dove si manifesta la futura carenza, come già fatto in passato dal Dipartimento, si dovrà fare ricorso ad una mobilità straordinaria, limitata nel tempo, che dovrà essere avviata con congruo anticipo consentendo quindi lo spostamento del direttivo in uscita con la mobilità ordinaria.

Si auspica pertanto che vengano recepite le predette osservazioni che, come è evidente, sono migliorative del testo proposto, auspicando che il decreto possa essere emanato nel più breve tempo possibile allo scopo di uniformare finalmente l'intera struttura organizzativa del CNNVF.

La Segreteria Nazionale

ing. Maurizio TORRES